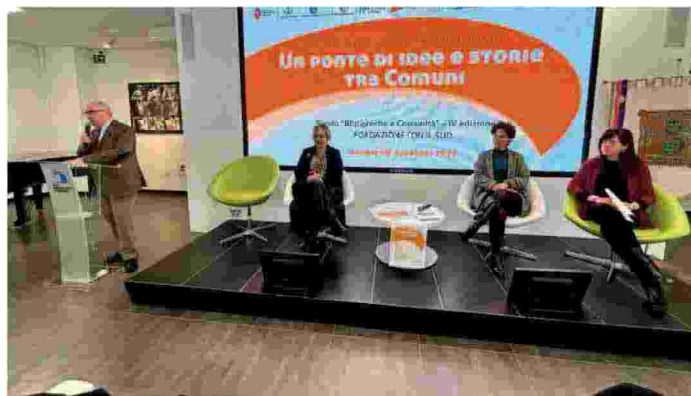


Presentato a Potenza il progetto della Pro Loco Filiano con Filiano, Rionero e Venosa: 24 mesi di laboratori, incontri e attività innovative per coinvolgere oltre 1.500 cittadini

## Un ponte di idee: le biblioteche lucane motore di comunità

**T**rasformare le biblioteche in autentici centri di aggregazione culturale e inclusione sociale, capaci di raggiungere tutte le fasce della popolazione. È questo l'obiettivo del progetto "Un ponte di idee e storie tra Comuni", promosso dall'associazione Pro Loco Filiano in partenariato con i Comuni di Filiano, Rionero in Vulture e Venosa, finanziato nell'ambito del Bando Biblioteche e Comunità – giunto alla quarta edizione e promosso dalla **Fondazione Con il Sud**. L'iniziativa, della durata di 24 mesi, punta a promuovere la lettura e la partecipazione attiva attraverso attività innovative: laboratori di scrittura, lettura sensoriale, incontri con autori e percorsi tematici. L'obiettivo è coinvolgere persone di tutte le età, favorendo il dialogo intergenerazionale e valorizzando il patrimonio culturale locale. Il progetto è stato presentato a Potenza, al Polo Bibliotecario, da Vito Sabia, operatore di biblioteca, Donatella Oppido, presidente della Pro Loco Filiano, Rosa Centrone, assessora alla Cultura, Turismo, Spettacolo e Sport del Comune di Venosa, Cinzia Gliaschera, assessora con delega alla Cultura del Comune di Rionero in Vulture, e Loredana Albano, esperta di reti per il Terzo Settore. Nelle comunità coinvolte, dove saranno messe a disposizione le biblioteche comunali, si punta a

coinvolgere almeno 1.500 persone tra studenti, cittadini stranieri, persone con disabilità, volontari e docenti. Tra gli obiettivi operativi figura il rafforzamento del ruolo delle biblioteche, non più soltanto luoghi di prestito ma spazi aperti, dinamici e partecipati, capaci di rispondere ai bisogni culturali e sociali dell'intera comunità. Centrale anche la promozione della lettura, il dialogo tra generazioni differenti, l'inclusione sociale e la valorizzazione dell'identità culturale del territorio, con riferimento alle tradizioni linguistiche, letterarie e gastronomiche della Basilicata. Il programma prevede laboratori di scrittura creativa con giochi narrativi, tecniche di storytelling e la riscoperta dei dialetti e delle tradizioni orali lucane, durante i quali ragazze e ragazzi scriveranno poesie e racconti brevi guidati da facilitatori. Spazio anche alla riscoperta dei libri attraverso incontri multisensoriali che intrecciano narrazione e tradizione enogastronomica locale, oltre a momenti interculturali in cui volontari e membri delle comunità straniere leggeranno testi nella propria lingua madre con traduzione parallela in italiano. Tra le attività più originali, il bibliorienteering: un percorso interattivo che trasforma la biblioteca in un'avventura a tappe, dove i ragazzi, attraverso indizi letterari e quiz culturali, scoprono sezioni e



risorse in modo dinamico e coinvolgente. «Il progetto punta a valorizzare biblioteche e servizi offerti e a promuoverle come un luogo di aggregazione per le comunità locali – hanno ribadito Vito Sabia, Donatella Oppido, Rosa Centrone e Cinzia Gliaschera nel corso della presentazione – partiamo dal presupposto che il potenziale delle biblioteche finora è rimasto inespresso per una serie di motivazioni. Avviciniamo quanti più utenti verso le funzioni che offrono le biblioteche, utenti "insoliti" con l'offerta di progetti che abbracciano vari campi e che possono interessare tutti quelli che non riescono ad avvicinarsi alle biblioteche e alla loro funzione che noi riteniamo sia essenziale nelle piccole comuni-

tà». A sottolineare l'importanza della collaborazione tra istituzioni e Terzo Settore è stata infine Loredana Albano: «In un contesto nel quale per i Comuni le risorse sono sempre di meno fondamentale è la coprogettazione con gli enti del Terzo settore. Per cui il nostro compito è quello di fare in modo di far arrivare risorse aggiuntive attraverso le quali le amministrazioni comunali possono comunque mantenere ed erogare dei servizi utilizzando le competenze delle associazioni». Un progetto che ambisce così a trasformare le biblioteche in veri presidi culturali e sociali, capaci di rafforzare il tessuto comunitario e restituire centralità alla lettura come strumento di crescita collettiva.

